

CAVARZERE Soddissfazione tra i fedeli dopo la decisione del Vaticano. Nuove visioni della veggente

# «La chiesa ci dica cosa fare Noi siamo qui in preghiera»

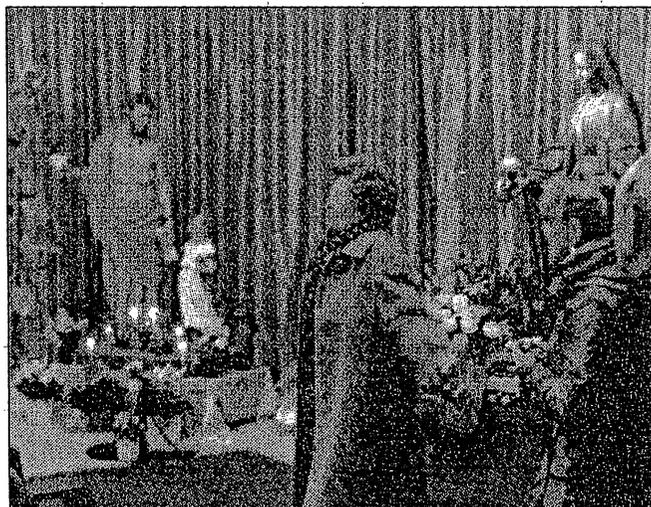
Filippo Greggio

CAVARZERE

«Siamo sotto la giurisdizione della chiesa. Non ci è stato comunicato nulla, quando la chiesa vorrà dire qualcosa ce lo dirà. È inutile che telefoniate ad Alina. Qui si viene per pregare».

È questa la risposta del gruppo "Madonna addolorata del perdono", dopo le recenti evoluzioni sul caso di Alina Coia, la veggente che afferma di parlare con la Madonna. In questi giorni in curia a Chioggia è arrivato il via libera del Vaticano per procedere alla regolamentazione della preghiera al capitello di via Pio La Torre, compito affidato alla commissione diocesana composta da laici e sacerdoti. Il documento dovrà essere approvato dal Consiglio presbiterale che si riunirà a gennaio. Un iter ancora lungo il cui esito non è definito, ma la notizia ha regalato gioia a molti dei fedeli che martedì sera si sono recati al capitello per pregare e ricevere il messaggio di Maria.

Alle 20 gran parte dei parcheggi, davanti al luogo delle "locuzioni interiori" era già occupata. Dentro al tendone, allestito sul terreno acquistato dal gruppo; si stava già pregando con canti mariani e preghiere di riparazione con almeno 150 fedeli



**RADUNO**

La veggente Alina Coia durante la serata di preghiera di martedì scorso, nel tendone allestito dai fedeli in via Pio La Torre

riuniti. Dopo qualche minuto ha fatto il suo ingresso Alina Coia, ha salutato i presenti, poi ha preso posto per la recita del rosario. «La Madonna parla nel cuore, quando dovete chiedere qualcosa, mettetevi in silenzio e pregate. Lei sa di cosa avete bisogno. Qualunque nome le diamo, è sempre l'Immacolata concezione» ha affermato la Coia. Il martedì la chiesa ricorda i misteri della passione. Alle 21.10 dopo il quarto mistero, la salita di Gesù al Calvario, la veggente è caduta in estasi. Chi può si inginocchia e nel tendone cala il silenzio. Dopo qualche

respiro affannoso, la donna ha iniziato a parlare, dicendo le parole che la Madonna le riferirebbe: «Eccomi figli, dolcezza del mio cuore. Lodate il signore Gesù, vostro fratello, lodate Dio e amatevi gli uni con gli altri senza riserve. Questo è il vero amore per tutti i miei figli. Vi sarò sempre vicina non vi abbandonerò. Pregate con amore». È iniziato così il messaggio, durato 30 minuti. Al termine si riprende con il rosario e l'assemblea si congeda con canti e preghiere personali davanti al capitello.